

COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO'



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

**AI CITTADINI DEL COMUNE DI
ALLUVIONI CAMBIO' (AL)**

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo "logo circolare con sfondo azzurro con all'interno due spighe gialle e la scritta rossa PER IL BENE COMUNE" qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune:

INDIRIZZI GENERALI

Assolvere i compiti istituzionali in modo aperto al confronto con la cittadinanza per cogliere e risolvere le necessità emergenti. La trattazione di importanti e particolari problematiche sarà oggetto di incontri, dibattiti pubblici con la costituzione di comitati di scopo.

Comunicare ai cittadini personalmente e con informative pubbliche, che verranno periodicamente affisse, presso tutti gli esercizi pubblici del Comune (uffici postali, negozi, luoghi di ritrovo pubblici, ecc...) l'attività svolta dall'Amministrazione.

Mantenere e, ove possibile, migliorare l'attuale livello dei servizi ai cittadini, utilizzando al meglio le risorse disponibili, mantenendo ai livelli minimi la pressione fiscale generale di competenza comunale.

Favorire la creazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Valle Scrivia per una migliore e più efficace gestione associata dei servizi.

Operare per favorire una gestione armoniosa e sostenibile del territorio, diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi.

SERVIZI

Perfezionare la collaborazione con le strutture preposte per la soluzione dei problemi socio-assistenziali dei cittadini e delle famiglie della nostra comunità.

Incrementare le convenzioni con i Comuni vicini per la gestione di varie attività rivolte ai neonati, ai giovani, agli anziani (asilo nido, centri estivi, soggiorni invernali, ecc...); riconfermare le convenzioni speciali con i luoghi termali e aumentare l'assistenza alle persone in stato di necessità.

Garantire il buon funzionamento delle scuole presenti nel nostro comune, anche per quanto riguarda i servizi attivi ad esse collegate (mensa, trasporto, ecc...).

Patrocinare e stimolare tutte le forme di espressione culturale, gli incontri sociali e di svago, i gemellaggi, i corsi di formazione, le mostre ed altre iniziative.

Mantenere un impegno forte e costante con le Associazioni già operanti sul territorio (Società di Mutuo Soccorso, A.V.I.S., Comitato di Gemellaggio, Comitati delle Sagre).

Prevenire e gestire le principali emergenze ambientali locali in collaborazione con il gruppo di Protezione Civile.

SICUREZZA

Rafforzare, in stretto coordinamento con tutte le forze dell'ordine e con la collaborazione dei cittadini, il controllo del nostro territorio e le attività su di esso svolte attivando, se necessario, postazioni di video-sorveglianza nei punti strategici del paese.

Sviluppare un'appropriata formazione alla cultura della legalità e incentivare le azioni concrete di prevenzione nei confronti di comportamenti incivili.

OPERE PUBBLICHE

Definizione di un Piano Energetico Comunale finalizzato alla riduzione dei consumi e dei costi.

Gestire in modo efficace e remunerativo il consistente patrimonio agricolo di proprietà del Comune.

Mantenimento efficiente del manto stradale delle arterie comunali e rifacimento dei tratti ritenuti necessari.

Verifica ed eventuale revisione della viabilità cittadina con un attento controllo da parte della polizia urbana e l'installazione di rilevatori luminosi di velocità.

Miglioramento e rinnovamento dell'arredo urbano cittadino e della segnaletica stradale.

Costruzione di una "casa dell'acqua" per l'erogazione di acqua microfiltrata naturale e frizzante.

Prosecuzione della collaborazione con la Provincia per la valutazione e la realizzazione della variante della strada provinciale 82, in modo da ridurre la "pressione veicolare" su via Pavesa e da consentire la realizzazione delle aree produttive già inserite nel piano comunale.

Interventi riqualificativi sui cimiteri comunali.

Sensibilizzazione, in unione con i Comuni rivieraschi, verso i Consorzi d'esercizio competenti per la realizzazione di un capitolato per la gestione del Rio Corsica.

ATTIVITA' ECONOMICHE, TERRITORIO E TURISMO

Massima attenzione allo sviluppo socio-economiche del nostro paese con la promozione per gli insediamenti produttivi e con un forte sostegno all'agricoltura in tutte le sue articolazioni.

Attivazione di piani per il rilancio economico del territorio.

Incentivazione dello sviluppo edilizio residenziale e produttivo fermo restando i vincoli idrogeologici imposti dalla Regione a tutela dell'incolumità dei residenti, favorendo il recupero e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente con l'introduzione di sgravi fiscali e contributi.

Stimolo e impegno per favorire l'apertura di una farmacia nel nostro comune.

Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti, per ottenere sia una riduzione del volume totale dei rifiuti prodotti pro capite sia della frazione indifferenziata, incentivando economicamente il comportamento virtuoso dei cittadini.

Maggiore valorizzazione delle aree fluviali e miglior utilizzo agrituristico delle aree facenti parte del Parco del Po, rilancio e sviluppo turistico del territorio con l'adesione al progetto VENTO, la pista ciclabile più lunga d'Italia da Torino a Venezia.

IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Oltre ad eseguire le opere pubbliche già previste dalla precedente amministrazione (sistemazione cimiteri, viabilità,...) e a mantenere gli attuali servizi vogliamo implementare le seguenti iniziative, compatibili con il bilancio del nostro comune senza alcun aumento di imposte, che consentono di incrementare il "valore" sociale ed economico del nostro territorio:

"CASA DELL'ACQUA" E NEGOZIO "LEGGERO" Distribuzione di acqua demineralizzata refrigerata naturale e frizzante, detersivi e altri prodotti alla spina con un consistente risparmio economico per i cittadini e una riduzione della produzione di rifiuti.

OBIETTIVO RIFIUTI ZERO Interventi finalizzati alla riduzione del volume totale dei rifiuti prodotti diminuendo l'importo della tassa rifiuti e incentivando economicamente il comportamento virtuoso dei cittadini.

AIUTIAMO IL CITTADINO Consulenza gratuita per le fasce sociali più deboli che devono affrontare problemi burocratici e giuridici.

SOCIALBUS Servizio di accompagnamento per le persone in stato di necessità che devono recarsi in strutture pubbliche e/o sanitarie con recapito a domicilio di medicine e spesa alimentare.

MICROCREDITO Costituzione di un Fondo di Garanzia per aiutare la creazione o il sostegno di micro e piccole imprese e per interventi di natura socio-assistenziale.

SPORTELLO ENERGIA Servizio di consulenza e informazione gratuito ai cittadini e alle imprese sulle azioni da intraprendere per ottenere un risparmio energetico e una conseguente diminuzione dei costi.

PIANO ENERGETICO COMUNALE Revisione dei contratti attuali di fornitura di energia, installazione di fonti di energia rinnovabili e illuminazione pubblica a LED per ridurre la bolletta energetica comunale.

PROGRAMMA SICUREZZA Installazione di un sistema di video sorveglianza e definizione di un piano d'intervento congiunto fra le Forze di Pubblica Sicurezza e di volontariato per un miglior controllo del territorio.

SALVIAMO IL TERRITORIO Agevolazioni fiscali per tutti i cittadini che, ristrutturando un edificio già esistente, vivono o vogliono venire a vivere nel nostro Comune.

OBIETTIVO 1.000 ABITANTI Favorire l'insediamento di nuove famiglie nel nostro comune e creare un "bonus bebè" per le nuove nascite.

TAVOLO ASSOCIAZIONI L'associazionismo e il volontariato rappresentano risorse che vanno aiutate, per quanto possibile anche con contributi comunali, in quanto favoriscono la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e civile. Deve essere pertanto costituito un coordinamento delle associazioni per intraprendere un percorso comune di sviluppo.

PROGETTO TURISMO Aumentare la collaborazione con il Parco del Po per favorire lo sviluppo turistico del territorio e aderire al progetto della pista cicloturistica Torino-Venezia, la più lunga d'Italia.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, che si sono tradotti nei contenuti della Documento di Economia e Finanza. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti in quest'ultimo (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

La disamina degli Obiettivi del Governo contenuti in questa Sezione, si concretizza nella trascrizione di quanto già sviluppato nei DUP approvati dai Consigli Comunali dei Comuni appartenenti all'Unione.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2016, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2016, ha quale obiettivo principale *"il rilancio della crescita e dell'occupazione."*

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

- una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;*
- una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;*
- la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;*
- il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia"*

Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all'Italia, con la debolezza dell'Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l'instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2016 pari all'1,2%, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,5% e dell'1,4% *"beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione."*

Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi.

Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l'innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014.

Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la *spending review*, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è *"conseguire una maggiore efficienza della Pubblica*

Amministrazione”, anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l’amministrazione digitale, gli appalti pubblici, i servizi pubblici locali e le società partecipate.

Ulteriori interventi di riforma sono previsti relativamente all’organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il DEF presenta due scenari di previsione macroeconomica, uno tendenziale ed uno programmatico.

Le proiezioni tendenziali, a differenza di quelle programmatiche, non riportano gli impatti derivanti dalle scelte che il Governo intende perseguire nel prossimo triennio.

La tabella successiva rappresenta il confronto tra il quadro tendenziale ed il quadro programmatico in merito ad alcuni valori economici di rilevante importanza nell’economia italiana.

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
VARIAZIONI %										
indebitamento netto	-2,6	-2,3	-1,4	-0,3	0,4	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Pil	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4
Spesa della P.A	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
Inflazione programmata	0,2	0,2	1,5			0,2	0,2	1,5		
TASSI										
tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
tasso di occupazione	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1	56,3	57,0	57,5	57,9	58,4
RAPPORTO DEBITO/PIL	132,70	132,40	130,30	127,30	123,5	132,70	132,40	130,90	128,0	123,80

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2016

tavola I.1 – Indicatori di finanza pubblica

tabella I.1-1 – Quadro macroeconomico tendenziale

tabella I.1-2 – Quadro macroeconomico programmatico

Anche a livello regionale l’atto di indirizzo per l’attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFER), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, in sostituzione del Documento di programmazione economica finanziaria (DPEF). Il DEFER, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione.

Nel corso del 2015 la Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 40 in data 3 Febbraio, ha approvato il Documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2015/2017. Il documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR), che fotografa la situazione regionale al 30 settembre 2014, costituisce, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e con riguardo al triennio 2015-2017 il quadro di riferimento finanziario per la predisposizione dei bilanci annuale e pluriennale, e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione Piemonte.

Si trascrivono i passaggi più significativi del documento di programmazione regionale:

L’economia del Piemonte

Le previsioni di seguito presentate per il periodo di programmazione 2015-2017 sono state realizzate con il modello econometrico del Piemonte Ires-Prometeia, sulla base di uno scenario esogeno coerente con quello contenuto nella Nota di aggiornamento del DEF, che tiene conto delle più recenti informazioni sulla congiuntura che hanno visto un quadro in peggioramento sia in Europa che in Italia.

Nel periodo di previsione 2015-2017 il tasso di crescita dell’economia regionale risulterebbe di poco più dinamico rispetto al dato nazionale, con un tasso medio annuo di crescita dell’1,2%, risultato di una espansione inferiore all’1% nel 2015 (anno di inizio della ripresa) che, successivamente, si porta su un tasso di crescita prossimo a quello potenziale che, alla luce delle attuali condizioni strutturali, è notevolmente contenuto.

La componente più dinamica della domanda risulterebbe ancora quella estera, che in termini reali è prevista crescere ad un tasso del 3,8% annuo, ragguardevole sebbene inferiore alla crescita del commercio mondiale. Si ipotizza una capacità dell’economia regionale di intercettare la domanda estera, anche alla luce del processo di ristrutturazione dell’apparato produttivo di questi anni.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel complesso del periodo crescerebbe ad un tasso dell’1,3%,

leggermente al di sopra del prodotto, a seguito di una crescita del reddito disponibile in termini reali prossima all'1% (ipotizzando una ripresa dell'inflazione che resterebbe comunque nella media del periodo attorno all'1,4% al di sotto del 2%), denotando quindi un allentamento dei fattori citati che potrebbero frenare le scelte di spesa delle famiglie, e nell'ipotesi che non si materializzino ulteriori processi di consolidamento fiscale a livello nazionale o locale.

Fra i primi, la propensione a utilizzare l'aumento dei propri redditi per ricostituire il livello di ricchezza, sia immobiliare che finanziaria, che in questi anni è stata erosa dalla crisi.

Le persistenti condizioni di difficoltà sul mercato del lavoro indurranno, inoltre, ad una maggior propensione al risparmio precauzionale.

I consumi collettivi continuerebbero la contrazione che li ha caratterizzati nei precedenti tre anni, con una diminuzione media nel triennio 2015-2017 pari allo 0,2%.

Gli investimenti, dopo le forti contrazioni del 2011 ed del 2012, riprenderebbero moderatamente (nella media del periodo +2,3%), offrendo un modesto contributo alla dinamica della produzione, in un contesto caratterizzato da bassa espansione della domanda e perdurante incertezza per le imprese, e, soprattutto da eccesso di capacità produttiva e persistenti difficoltà di finanziamento. Una previsione così contenuta per gli investimenti nella regione non può che stimolare una riflessione sulle misure di politica industriale che potranno alimentare la formazione di un potenziale produttivo adeguato a supportare uno sviluppo economico e sociale adeguato della regione.

Il tasso medio annuo di crescita dell'industria in senso stretto e dei servizi tenderà ad aumentare progressivamente a partire dal 2014, raggiungendo a fine periodo una dinamica di poco superiore al punto percentuale. L'industria delle costruzioni, invece, è prevista in ripresa ad un tasso leggermente superiore, anche se decisamente modesto (+1,4%). La ripresa del valore aggiunto nell'industria consentirà un qualche recupero della produttività, necessaria per dare fiato ai bilanci delle imprese e, dunque, si tradurrà solo marginalmente in crescita occupazionale: si ipotizza una debole crescita nel triennio delle unità di lavoro, che, alla luce dell'elevato livello nella Regione di utilizzo di ammortizzatori sociali da riassorbire, potrebbe tradursi in un andamento meno favorevole del numero di occupati.

Nei servizi, invece, ipotizzando anche in questo caso un recupero della produttività per addetto, si può prevedere un più accentuato aumento del numero delle unità di lavoro nel periodo di previsione. Nel complesso il numero di unità di lavoro standard è atteso crescere attorno all'1% annuo.

Il tasso di disoccupazione, che si ritiene possa aumentare di oltre un punto percentuale nel 2014 rispetto al 2013, tenderà a ridursi nel periodo di previsione, ma resterà attestato a fine periodo su un valore (10%) più che doppio rispetto all'inizio della crisi, tale da indicare la persistenza dell'emergenza occupazionale nella Regione.

Legge di Bilancio 2017 - Le principali disposizioni per gli Enti Locali

Tra i principali interventi sulla finanza locale da parte della Legge di Stabilità vengono in rilievo le nuove regole sull'equilibrio di bilancio di Regioni ed Enti Locali, diverse disposizioni concernenti la dotazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie degli Enti Locali e delle Regioni, alcune norme volte a favorire gli investimenti sia delle Regioni che degli altri enti territoriali e, da ultimo, specifiche misure che incidono sulla regolazione dei rapporti finanziari con le autonomie speciali.

Pareggio di bilancio

Quanto al primo intervento, i commi da 463 a 482 introducono le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L'intervento consegue alle modifiche recentemente operate (dalla legge n.163 del 2016) sulla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella legge n.243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio. In sostanza, mediante i commi in esame vengono **messe a regime**, con alcune modifiche, le regole sul pareggio già introdotte per il 2016 con la legge di stabilità 2016, che vengono pertanto contestualmente soppresse. La regola in questione, mediante cui gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, consiste nel conseguire a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in conformità alla identica disposizione contenuta nell'articolo 9 della legge 243 sopradetta.

Il rispetto del saldo di pareggio in questione è rafforzato da un articolato **sistema sanzionatorio** da applicare in caso di mancato conseguimento del saldo in esame e, contestualmente, da un sistema premiale in caso di rispetto del saldo stesso.

Fondo di solidarietà comunale

L'articolo 64, commi 446-452, disciplina l'alimentazione e il riparto del **Fondo di solidarietà comunale**, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017.

Le disposizioni provvedono, in particolare a quantificare la **dotazione annuale** del Fondo a partire dal 2017, pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti e i **criteri di ripartizione** del Fondo medesimo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo IMU e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Si provvede altresì ad incrementare tale criterio perequativo, aumentando progressivamente negli anni la percentuale del Fondo da redistribuire secondo tali logiche perequative, anche prevedendo a tal fine un correttivo statistico per contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe derivare dal meccanismo stesso della perequazione. In presenza della nuova disciplina di alimentazione e ripartizione del Fondo, nel corso dell'esame presso la Camera è stato precisato che l'erogazione delle risorse destinate alle **unioni e fusioni di comuni** (30 milioni annui sia per le unioni che per le fusioni) continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. E' stato inoltre elevata (comma 447) **dal 40 al 50 per cento**, a decorrere dal 2017, la **quota** del contributo straordinario commisurato ai trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 a favore dei comuni che danno luogo alla fusione.

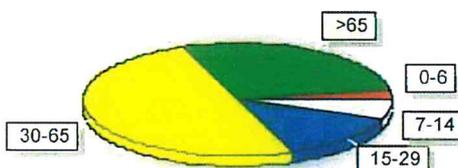
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	961
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	912
di cui: maschi	n°	435
femmine	n°	477
nuclei familiari	n°	407
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	934
Nati nell'anno	n°	5
Deceduti nell'anno	n°	13
Saldo naturale	n°	-8
Immigrati nell'anno	n°	18
Emigrati nell'anno	n°	32
Saldo Migratorio	n°	-14
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	912
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	24
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	53
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	123
In età adulta (30/65 anni)	n°	456
In età senile (oltre 65 anni)	n°	256



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,62%
	2012	0,10%
	2013	0,21%
	2014	0,21%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	1,13%
	2012	
	2013	
	2014	

		1,13%
	2013	1,67%
	2014	1,68%
	2015	1,42%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n°
entro il	
<p>Livello di istruzione della popolazione residente:</p> <p>Per quanto riguarda l'istruzione della popolazione il livello è medio alto. Non c'è dispersione scolastica nelle scuole dell'obbligo ed è in aumento la frequenza di ragazzi e ragazze alle scuole secondarie superiori ed all'università. Permangono fasce di popolazione anziane con livello di istruzione bassa</p>	
Condizione socio-economica delle famiglie	

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

Il livello medio della popolazione locale si assesta nei livelli del territorio provinciale. Ci sono però alcune famiglie e persone di recente immigrazione interna o extracomunitaria per le quali il problema della casa e in parte del lavoro resta irrisolto. In ogni caso alcuni segnali positivi dal punto della crescita economica, anche sostenuta da iniziative della Amministrazione Comunale, fanno ipotizzare un sia pur graduale lento miglioramento. Il problema dell'immigrazione extracomunitaria si prospetta come una delle questioni più importanti del prossimo futuro assieme a quello del notevole invecchiamento della popolazione che richiederà nuove risposte positive per questa fascia di popolazione più debole

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		9,80			
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	
Fiumi e Torrenti				n° 1	
STRADE					
Statali Km		0,00		Provinciali Km 3,00	
Vicinali Km		1,00		Autostrade Km 0,00	
				Comunali Km 11,28	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato				NO	
Piano regolatore approvato				SI	
Programma di fabbricazione				NO	
Piano edilizia economica e popolare				NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali				NO	
Artigianali				NO	
Commerciali				NO	
				NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P					
P.I.P					

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA	Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.	1	50	50	50
Scuole elementari	N.	1	30	30	30
Scuole medie	N.				
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca					
- nera					
- mista					
Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO	
Rete acquedotto in Km					
Servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI	
Aree verdi, parchi, giard. nø					
hq.					
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.	254	254	254	254	
Rete gas in Km.					
Raccolta rifiuti in quintali	0,00	0,00	0,00	0,00	
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI	

Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	1	1	1	1
Veicoli	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer				

STRUTTURE - Altre Strutture

L'INTERVENTO DELL' UNIONE NEI SERVIZI

Nelle disposizioni statutarie che individuano le finalità proprie dell' Unione Terre di Fiume, di cui il Comune di Alluvioni Cambiò fa parte dal 1 gennaio 2017 si legge:

"E' compito dell'Unione esercitare le funzioni ed i servizi di competenza comunale, promuovendo l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono"

Le finalità correlate al conseguimento di obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia sono:

- a) *il miglioramento complessivo dei servizi all'utenza nel territorio degli Enti associati, a partire dalla salvaguardia dei livelli essenziali degli stessi servizi"*

I servizi assegnati all' Unione possono essere svolti in forma diretta o attraverso l'affidamento a terzi, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

In particolare:

- i servizi a domanda individuale sono organizzati in base alla domanda della collettività e sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi pubblici locali a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi ed operano in pareggio o producono utili esercizio;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica, o meglio finanziati attraverso la corresponsione di diritti o con quote di risorse generali provenienti dai tributi versati dai cittadini.

VALUTAZIONE ED IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da molteplici fattori: alcuni di origine politica, altri dalla disponibilità delle risorse finanziarie, altri ancora da fattori di natura economica.

L' Amministrazione di volta in volta valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Dal punto di vista tecnico invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di Bilancio.

Per assicurare il mantenimento dei servizi alla collettività, in una fase di sempre maggior contrazione delle risorse disponibili, i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Piovera, con popolazione inferiore ai mille abitanti e Sale, con popolazione inferiore ai cinquemila, hanno scelto la via della Unione fra i Comuni, al fine di ottimizzare l'impiego di uomini e mezzi a disposizione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La gestione dei servizi a domanda individuale è stata interamente demandata all'Unione Terre di Fiume.

Il sistema tariffario a copertura parziale delle spese sostenute per l'erogazione di servizi a domanda individuale si fonda sul criterio della applicazione della stessa tariffa per tutti i cittadini residenti nel territorio dell' Unione, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa prevedendo altresì, laddove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino, attraverso il sistema dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Al fine di non gravare i bilanci familiari di ulteriori costi, per i servizi scolastici ossia mensa e trasporto, si è scelto di mantenere invariate le tariffe deliberate dai singoli Comuni per l'anno scolastico 2016/2017, ma di adottare un'unica tariffa a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ossia quella del Comune capofila, con significativi risparmi per gli utenti dei Comuni di Alluvioni Cambiò e Molino dei Torti che applicavano tariffe

maggiori.

Dal primo gennaio 2017 si applicano diritti e tariffe uniformi ai servizi cimiteriali

SERVIZI SOCIALI

La normativa della Regione Piemonte impone la gestione dei servizi sociali in forma consortile per cui i Comuni aderiscono ai Consorzi socio-assistenziali indicati dalla Regione stessa. Sono svolti dall'Unione i servizi sociali residuali non ricondotti ai Consorzi.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	2	2	2
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - CSR DI NOVI LIGURE C.I.S.A. CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - TORTONA				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. 1 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Servizi gestiti in concessione

UNIONE TERRE DI FIUME
COMUNI DI ALLUVIONI CAMBIO' - MOLINO DEI TORTI - PIOVERA E SALE

Altro (specificare)

COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO'

**PIANO DEGLI INDICATORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2017 - 2019**

(Ai sensi art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Piano degli indicatori di bilancio
 Bilancio di previsione esercizi 2017,2018,2019, approvato il
 Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019
1	Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*) / (Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	8,93	12,04	12,3
2	Entrate correnti			
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	168,54	227,47	232,33
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente delle "Entrate correnti" (4)	107,9	107,9	107,9
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	130,47	176,09	179,85
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	83,4	83,4	83,4

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2017,2018,2019, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019
3 Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	0,21	0,27	0,28
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	0	0	0
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0	0	0
3.4	Spesa di personale procapite	1,28	1,28	1,28
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	22,58	6,35	6,51

Piano degli indicatori di bilancio
 Bilancio di previsione esercizi 2017,2018,2019, approvato il
 Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019
5	Interessi passivi			
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	3,38	4,28	4,09
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0	0	0
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0	0	0

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017,2018,2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019
6	Investimenti			
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	4,82	2,18	2,23
	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV			
6.2	Investimenti diretti procapite	32,12	10,71	10,71
	Stanziameti di competenza per Macroaggregato 2.2 "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente			
6.3	Contributi agli investimenti procapite	0	0	0
	Stanziameti di competenza Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente			
6.4	Investimenti complessivi procapite	32,12	10,71	10,71
	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente			
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	111,91	148,04	160,74
	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0	0	0
	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziameti di competenza (Macroaggregato 2.2 "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0	0	0
	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziameti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziameti di competenza (Macroaggregato 2.2 "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"			

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017,2018,2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019
6	Investimenti			
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" (10)			
7	Debiti non finanziari			
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	215,3	460,83	469,89
	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")			
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	123,97	128,02	131,65
	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017,2018,2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019
8	Debiti finanziari			
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	5,45	5,97	6,58
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	8,74	11,78	12,03
	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)			
	Stanzamenti competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]			
	Titolo 4 della spesa			
	- (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
	+ Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000)			
	+ Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))			
	/			
	Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0	0	0
	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio pre			
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	20,43	20,43	20,43
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0	0	0
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	67,43	67,43	67,43
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	12,14	12,14	12,14
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)			
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)			
	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)			
	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)			

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017,2018,2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio / Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione	0	0	0
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0	0	0
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio / Patrimonio netto (1) Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0	0	0
11	Fondo pluriennale vincolato			
11.1	Utilizzo del FPV / (Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	0	0	0
12	Partite di giro e conto terzi			
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata / Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati (U.7.01.99.06.000) Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	22,54	28,26	28,86
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita / Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati (U.7.01.99.06.000) Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo della spesa	23,81	29,19	29,92

1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017,2018,2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019

tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
1	Manutenzione straordinaria patrimonio	16.000,00	10.000,00	10.000,00
4	Manutenzione straordinaria scuola infanzia	7.000,00	0,00	0,00
6	Manutenzione straordinaria Centro Sportivo	2.000,00	0,00	0,00
4	Manutenzione straordinaria scuola primaria	3.000,00	0,00	0,00
12	Manutenzione straordinaria cimiteri	2.000,00	0,00	0,00
Totale		30.000,00	10.000,00	10.000,00

Finanziamento degli investimenti		2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate		20.000,00	0,00	0,00
Totale		30.000,00	10.000,00	10.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	345.214,40	324.070,80	313.744,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	22.350,00	18.457,00	18.457,00
4	Istruzione e diritto allo studio	16.510,00	15.910,00	15.910,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
7	Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	113.446,00	7.891,00	7.536,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	37.750,00	36.960,00	36.151,00
11	Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.130,00	29.052,00	28.975,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	18.680,60	7.410,20	8.012,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		592.081,00	448.751,00	437.785,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	345.214,40	324.070,80	313.744,00
	1	Organi istituzionali	25.846,00	25.846,00	25.846,00
	2	Segreteria generale	9.207,00	6.517,00	6.307,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.096,40	4.173,80	4.033,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	11.100,00	3.000,00	1.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	24.480,00	23.430,00	23.392,00
	6	Ufficio tecnico	3.080,00	3.080,00	3.080,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	267.405,00	258.024,00	250.086,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	22.350,00	18.457,00	18.457,00
	1	Polizia locale e amministrativa	22.350,00	18.457,00	18.457,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	16.510,00	15.910,00	15.910,00
	1	Istruzione prescolastica	6.310,00	6.310,00	6.310,00
	2	Altri ordini di istruzione	7.300,00	6.700,00	6.700,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.900,00	2.900,00	2.900,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	1	Sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	113.446,00	7.891,00	7.536,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	106.356,00	1.156,00	1.156,00
	4	Servizio idrico integrato	6.590,00	6.235,00	5.880,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	500,00	500,00	500,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	37.750,00	36.960,00	36.151,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	37.750,00	36.960,00	36.151,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.130,00	29.052,00	28.975,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	24.300,00	24.300,00	24.300,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	4.830,00	4.752,00	4.675,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	18.680,60	7.410,20	8.012,00
	1	Fondo di riserva	5.900,00	4.000,00	4.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.780,60	3.410,20	4.012,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			592.081,00	448.751,00	437.785,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.000,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		30.000,00	10.000,00	10.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.000,00	10.000,00	10.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	16.000,00	10.000,00	10.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	7.000,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	3.000,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	2.000,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.000,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2.000,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			30.000,00	10.000,00	10.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2014 (ascertamenti competenza) 1	Esercizio Anno 2015 (ascertamenti competenza) 2	Esercizio in corso 2016 (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 2017 4	1° Anno successivo 2018 5	2° Anno successivo 2019 6	% Scostamento delle colonne 4, rispetto alla colonna 3 7
Tributarie	64.511,59	553.679,54	578.710,07	546.600,00	394.500,00	388.500,00	-5,55 %
Contributi e Trasferimenti	0,00	5.073,75	28.127,00	24.296,00	24.296,00	20.600,00	-13,62 %
Extratributarie	132.198,74	102.770,66	156.140,88	54.759,00	44.759,00	44.759,00	-64,93 %
TOTALE ENTRATE	196.710,33	661.523,95	762.977,95	625.655,00	463.555,00	453.859,00	-18,00 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	19.204,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	196.710,33	661.523,95	782.181,95	625.655,00	463.555,00	453.859,00	-20,01 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	6.403,64	3.936,22	41.822,70	19.976,00	19.976,00	19.976,00	-52,24 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	222.460,74	97.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	135.484,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	228.864,38	101.536,22	187.306,70	29.976,00	29.976,00	29.976,00	-84,00 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	428.240,15	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	428.240,15	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	425.574,71	1.191.300,32	1.469.488,65	1.155.631,00	993.531,00	983.835,00	-21,36 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

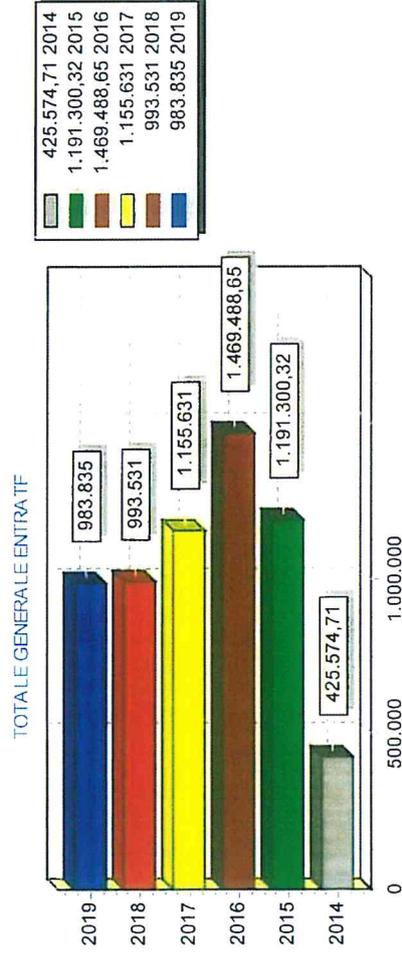
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

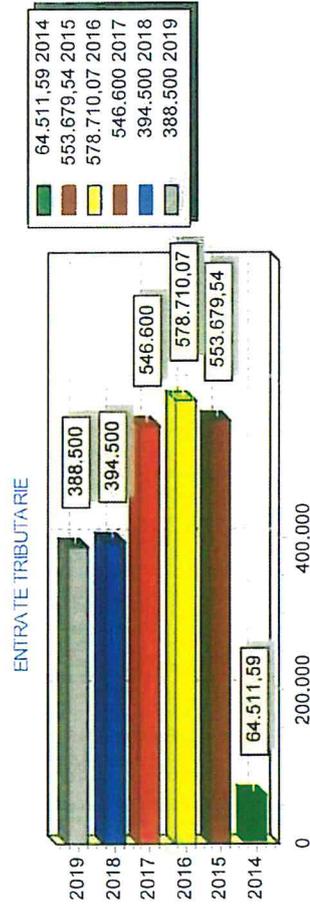
ENTRATE TRIBUTARIE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte, tasse e proventi assimilati	64.511,59	456.710,28	419.680,07	394.600,00	242.500,00	236.500,00	-5,98 %	
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %	
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %	
Compartecipazioni di tributi							100,00 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	96.969,26	159.030,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	-4,42 %	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %	
TOTALE	64.511,59	553.679,54	578.710,07	546.600,00	394.500,00	388.500,00	-5,55 %	

ENTRATE TRIBUTARIE

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Regione, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

Imposte e tasse e proventi assimilati



L' art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 cd. Legge di Stabilità per l'anno 2016 ha sospeso *"l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015"*.

L'art. 1 comma 42 della legge 232/2016 (legge di Stabilità per l'anno 2017) ha esteso la sospensione all'anno 2017, per cui per l'anno 2017 sono confermate le aliquote attualmente in vigore.

Ne consegue che gli stanziamenti delle entrate tributarie, in particolare dell'**IMU**, sono calcolati con riferimento agli accertamenti dell'anno 2016.

Per quanto riguarda la **TASI**, azzerato dall'art. 1 comma 16 della Legge di Stabilità il gettito derivante dall'abitazione principale, rimane unicamente il tributo sugli altri immobili.

E' prevista l'**addizionale Comunale all'Irpef** applicata, come lo scorso anno, secondo l'aliquota unica dello 0,50 e il cui gettito è stimato facendo ricorso al simulatore messo a disposizione degli Enti sul Portale del Federalismo Fiscale.

La tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è determinata con riferimento al Piano Finanziario, per il solo anno 2017, essendo previsto dal 2018 il passaggio all'Ente Gestore della riscossione della tariffa puntuale.

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

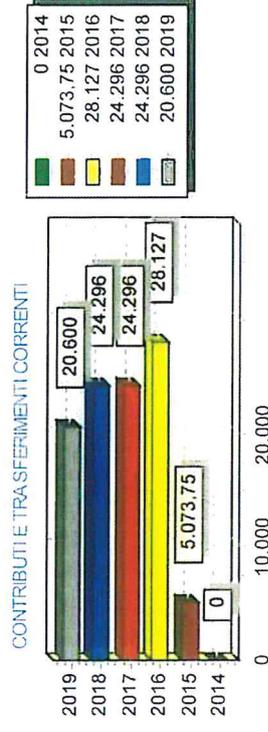
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019		
	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	5.073,75	28.127,00	24.296,00	24.296,00	20.600,00	-13,62 %	
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %	
TOTALE	0,00	5.073,75	28.127,00	24.296,00	24.296,00	20.600,00	-13,62 %	

TRASFERIMENTI DELLO STATO

La quota spettante al comune di Alluvioni Cambiò a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale iscritta in bilancio, stimata in €. 152.000,00 è comunicata, mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti statali previsti da disposizioni legislative.



e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

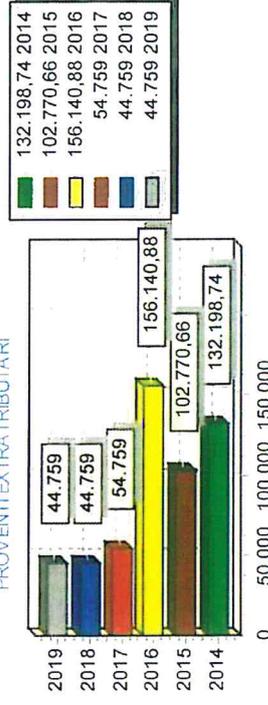
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	65.599,46	65.849,44	127.535,88	36.339,00	30.839,00	30.839,00	-71,51 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.300,37	12.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Interessi attivi	0,00	227,15	50,00	250,00	250,00	250,00	400,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	66.599,28	35.393,70	16.555,00	18.170,00	13.670,00	13.670,00	9,76 %
TOTALE	132.198,74	102.770,66	156.140,88	54.759,00	44.759,00	44.759,00	-64,93 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Con la costituzione dell'Unione Terre di Fiume la gestione dei servizi a domanda individuale è stata assegnata all'Unione e contestualmente l'approvazione delle relative tariffe e dei diritti per i servizi di natura istituzionale.

Rimangono in capo al Comune i proventi derivanti dalla gestione dei beni, quali i fitti da terreni e da fabbricati, nonché i proventi dalla concessione di loculi.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

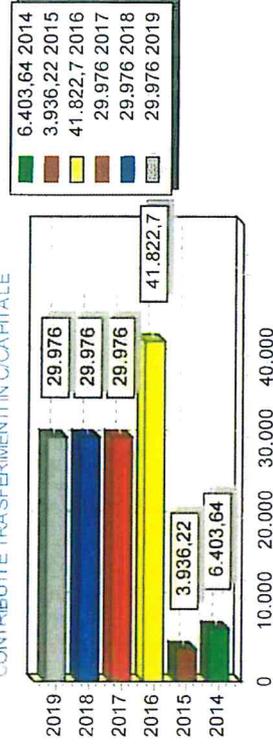
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019		
	1	2	3	4	5	6	7	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								100,00 %
Contributi agli investimenti	0,00	3.936,22	31.822,70	19.976,00	19.976,00	19.976,00		-37,23 %
Altri trasferimenti in conto capitale								100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		100,00 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00		0,00 %
Alienazione di attività finanziarie	6.403,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		100,00 %
Tributi in conto capitale								100,00 %
TOTALE	6.403,64	3.936,22	41.822,70	29.976,00	29.976,00	29.976,00		-28,33 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato e la Regione oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Sono previsti contributi a copertura degli interessi dei mutui contratti per investimenti da parte dello Stato e dell' Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO		Esercizio in corso 2016 (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Sostanzamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)		Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	7

Sono iscritti in questa posta gli oneri di urbanizzazione, stimati in base alle pratiche in corso ed all'andamento storico.

e) ANALISI DELLE RISORSE

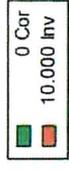
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il Comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



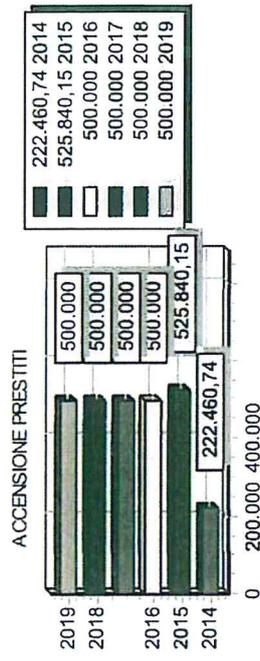
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	222.460,74	97.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	428.240,15	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	222.460,74	525.840,15	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Al momento della predisposizione del presente documento non è previsto il ricorso a nuovi mutui nel triennio 2017-2019, nel rispetto dell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica.



e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

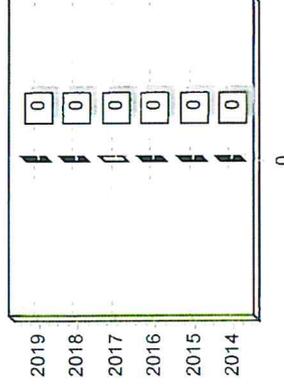
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	428.240,15	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	428.240,15	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %

I movimenti di fondi

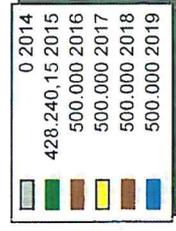
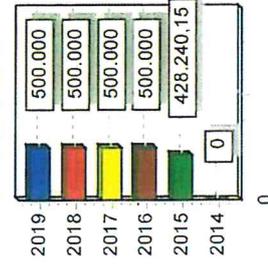
Il bilancio del Comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



g) EQUILIBRI

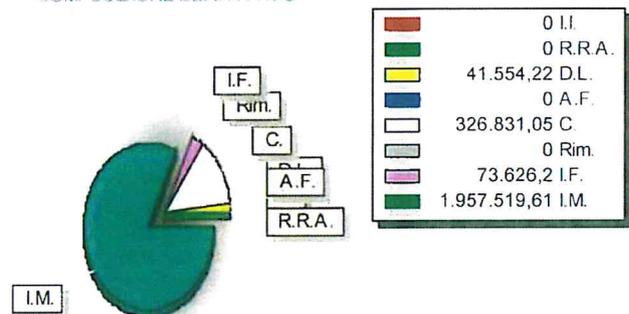
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.957.519,61
Immobilizzazioni finanziarie	73.626,20
Rimanenze	0,00
Crediti	326.831,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	41.554,22
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	2.399.531,08

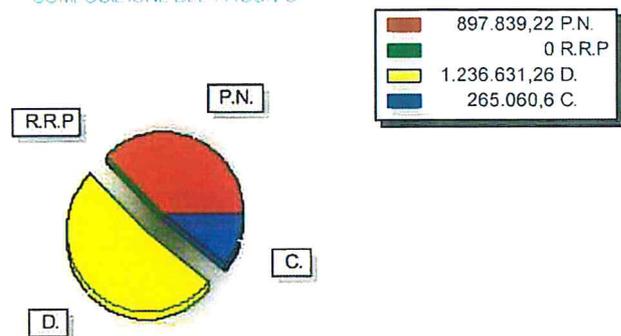
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	897.839,22
Conferimenti	265.060,60
Debiti	1.236.631,26
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.399.531,08

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE**

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	625.655,00	463.555,00	453.859,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	625.655,00	463.555,00	453.859,00
Spese correnti	625.631,00	483.531,00	473.835,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	24,00	-19.976,00	-19.976,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	29.976,00	29.976,00	29.976,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	29.976,00	29.976,00	29.976,00
Spese investimenti	30.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-24,00	19.976,00	19.976,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spesa movimento fondi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	141.000,00	131.000,00	131.000,00
Spesa servizi per conto terzi	141.000,00	131.000,00	131.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	1.296.631,00	1.124.531,00	1.114.835,00
Spese	1.296.631,00	1.124.531,00	1.114.835,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	54.077,09
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	734.426,64
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	31.803,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	147.391,12
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	44.946,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	112.702,82
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	141.267,27
Totale entrata	1.766.613,94
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	883.367,15
TITOLO 2 Spese in conto capitale	145.560,89
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	33.550,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	147.786,92
Totale spesa	1.710.264,96
Fondo cassa al 31/12/2017	56.348,98

Per gli Enti locali, il 2016 è stato l'anno dell'introduzione del pareggio di Bilancio, che interessa anche i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 all'art. 1 comma 707 dispone:

"A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

E ancora all'art. 1 comma 710:

"Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732".

Con riferimento ai prossimi anni il Presidente A.N.C.I n data **3 Agosto 2016** in materia di **PAREGGIO DI BILANCIO** ha diramato il seguente comunicato:

"L'approvazione definitiva alla Camera della revisione della legge 243/2012 e al Senato del decreto legge sugli enti locali (dl 113), rappresenta un passaggio positivo e importante per consentire ai Comuni una migliore gestione della propria attività. Provvedimenti da noi sollecitati che apprezziamo che Governo e Parlamento abbiano accolto. La revisione della 243, che regola il pareggio di bilancio degli enti territoriali rimuove un sistema di vincoli insostenibile per la gran parte dei Comuni, ed è più coerente con il nuovo saldo di competenza 'potenziata' introdotto nel 2016 e con la nuova contabilità pubblica già avviata dal 2015. Il Parlamento ha inoltre

migliorato la disciplina delle intese regionali e nazionali per la redistribuzione degli spazi finanziari in corso d'anno, che consentirà ai Comuni di attivare maggiori capacità di investimenti. Escono così rafforzate le prospettive di ripresa degli investimenti locali, mortificate dai lunghi anni di tagli e dai vincoli del vecchio patto di stabilità. Ci auguriamo ora che il Parlamento e il Governo accolgano la richiesta di stabilizzare la declinazione del saldo di competenza già utilmente sperimentata quest'anno, comprensiva del Fondo pluriennale vincolato, anche per il triennio 2017-2019.

"Anche il decreto enti locali contiene utili innovazioni normative, in particolare per ciò che riguarda l'abolizione di regole obsolete e l'allentamento di alcuni vincoli sulla gestione del personale dei Comuni di minori dimensioni. Vengono inoltre mitigate le sanzioni per violazioni del patto di stabilità 2015, ultimo anno di applicazione, azzerandone la parte economica per le Città metropolitane e gli enti di area vasta e limitando la sanzione al 30% degli sforamenti nel caso dei Comuni. L'istituzione del fondo per il sostegno agli enti più piccoli a fronte di sentenze esecutive per danni, è un primo passo per trattare un fenomeno che desta crescenti preoccupazioni negli amministratori locali, così come importante è l'istituzione del fondo a favore dei Comuni che vogliono estinguere anticipatamente mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

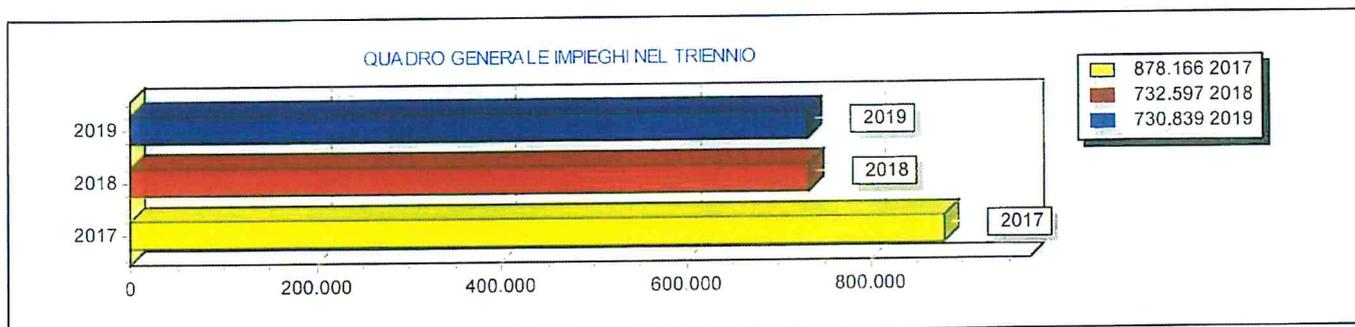
L'ANCI nell'apprezzare i provvedimenti adottati, si attende adesso una buona legge di stabilità che proseguasulla stessa strada e dia soluzioni a temi ancora non risolti: dalla copertura delle spese sostenute dai Comuni sedi di uffici giudiziari, ai minori gettiti da terreni montani realizzati nel 2015 dai Comuni già considerati esenti, ad una più organica e coraggiosa azione di semplificazione contabile e ordinamentale, fino alla revisione della disciplina di fusioni, unioni e associazioni intercomunali, su cui attendiamo di discutere con il Governo le proposte che abbiamo da tempo formulato".

SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

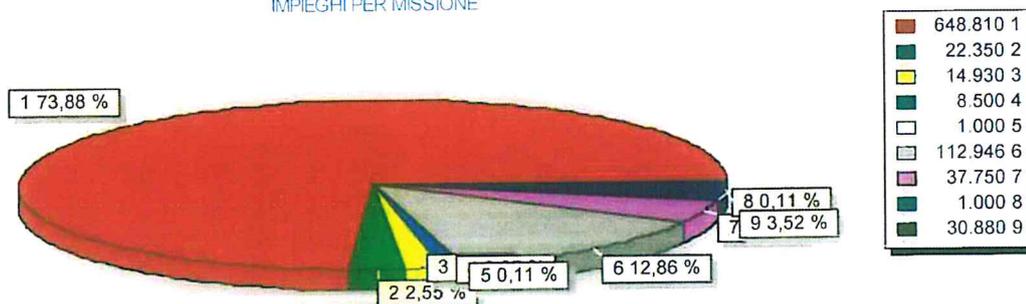
1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	636.810,00	0,00	12.000,00	648.810,00
2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	22.350,00	0,00	0,00	22.350,00
3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	14.930,00	0,00	0,00	14.930,00
4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	6.500,00	0,00	2.000,00	8.500,00
5 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	112.946,00	0,00	0,00	112.946,00
7 VIABILITA' E TRASPORTI	37.750,00	0,00	0,00	37.750,00
8 PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.880,00	0,00	2.000,00	30.880,00
TOTALE	862.166,00	0,00	16.000,00	878.166,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	607.557,00	0,00	10.000,00	617.557,00
2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	18.457,00	0,00	0,00	18.457,00
3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	14.930,00	0,00	0,00	14.930,00
4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
5 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	7.391,00	0,00	0,00	7.391,00
7 VIABILITA' E TRASPORTI	36.960,00	0,00	0,00	36.960,00
8 PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.802,00	0,00	0,00	28.802,00
TOTALE	722.597,00	0,00	10.000,00	732.597,00

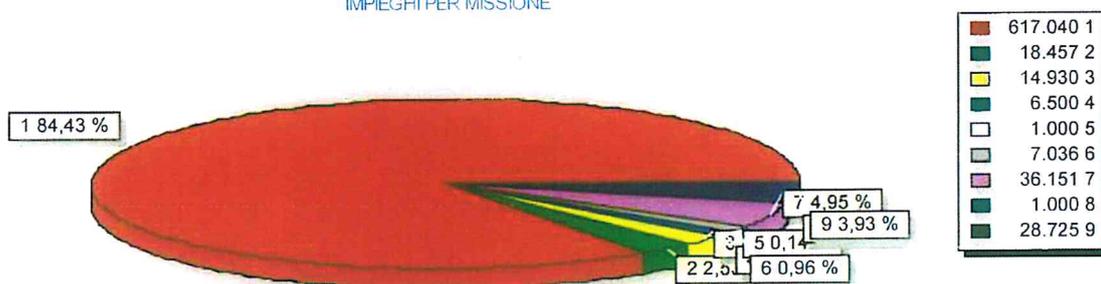
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	607.040,00	0,00	10.000,00	617.040,00
2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	18.457,00	0,00	0,00	18.457,00
3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	14.930,00	0,00	0,00	14.930,00
4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
5 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	7.036,00	0,00	0,00	7.036,00
7 VIABILITA' E TRASPORTI	36.151,00	0,00	0,00	36.151,00
8 PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.725,00	0,00	0,00	28.725,00
TOTALE	720.839,00	0,00	10.000,00	730.839,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE**

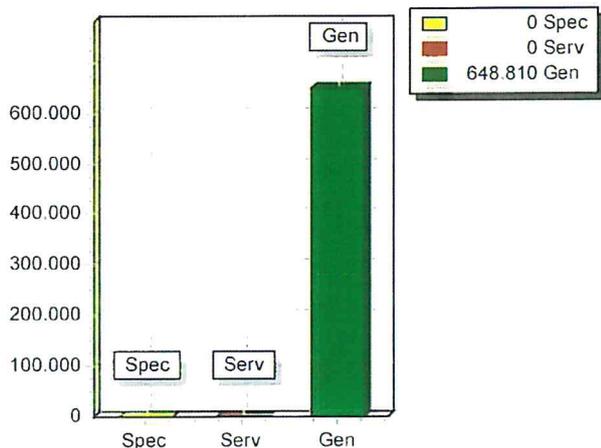
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	648.810,00	617.557,00	617.040,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	648.810,00	617.557,00	617.040,00	
TOTALE ENTRATE	648.810,00	617.557,00	617.040,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

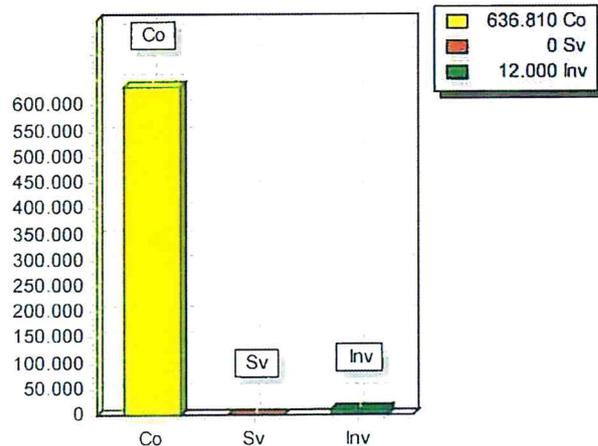
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	636.810,00	98,15	0,00	0,00	12.000,00	1,85	648.810,00	0,00
2018	607.557,00	98,38	0,00	0,00	10.000,00	1,62	617.557,00	0,00
2019	607.040,00	98,38	0,00	0,00	10.000,00	1,62	617.040,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

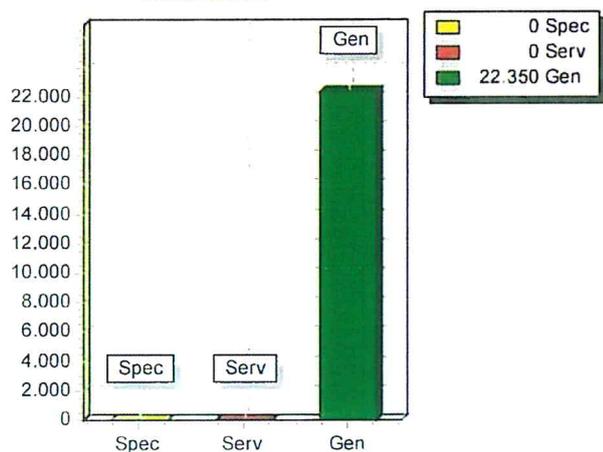
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	22.350,00	18.457,00	18.457,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	22.350,00	18.457,00	18.457,00	
TOTALE ENTRATE	22.350,00	18.457,00	18.457,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

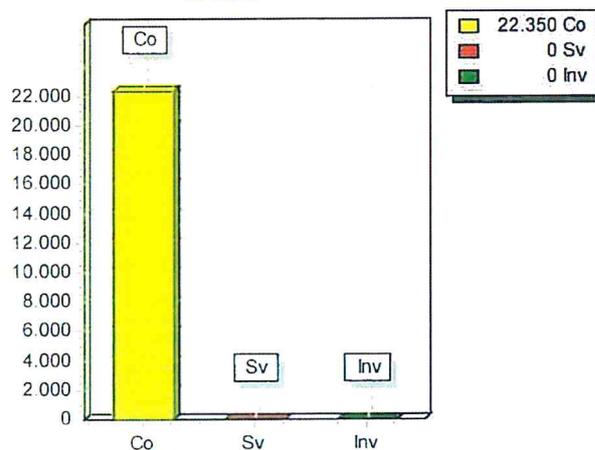
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	22.350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.350,00	0,00
2018	18.457,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.457,00	0,00
2019	18.457,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.457,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI

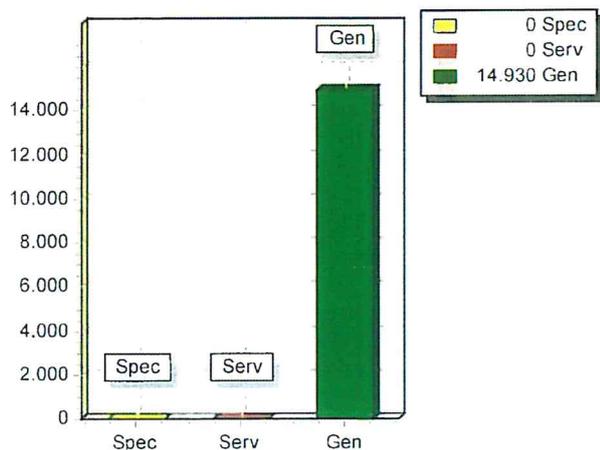
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	14.930,00	14.930,00	14.930,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	14.930,00	14.930,00	14.930,00	
TOTALE ENTRATE	14.930,00	14.930,00	14.930,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

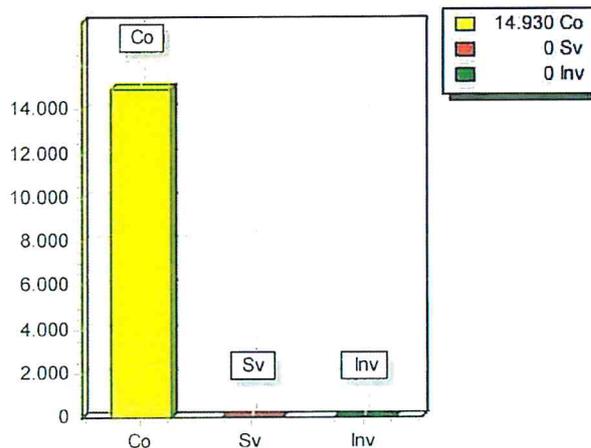
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	14.930,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.930,00	0,00
2018	14.930,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.930,00	0,00
2019	14.930,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.930,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

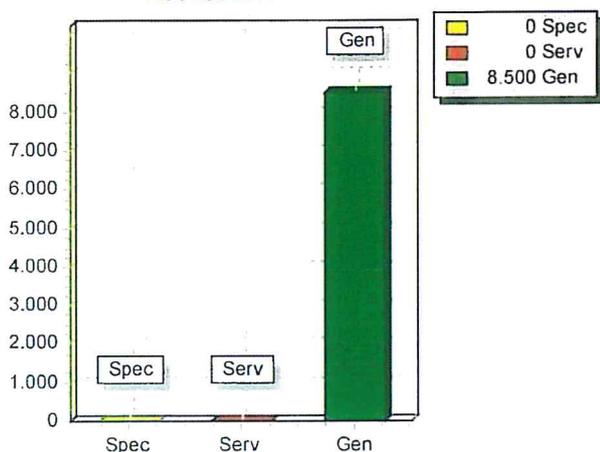
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	8.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	8.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE ENTRATE	8.500,00	6.500,00	6.500,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

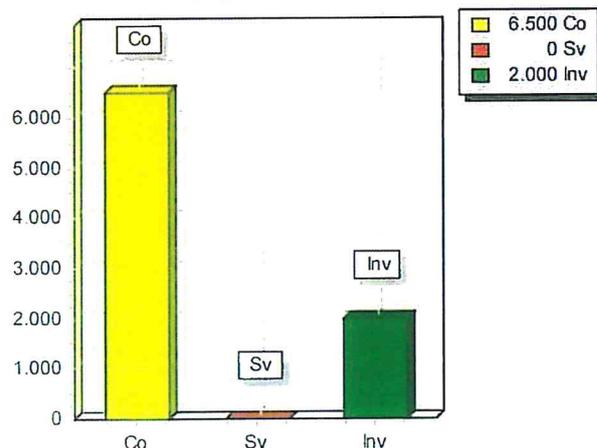
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	6.500,00	76,47	0,00	0,00	2.000,00	23,53	8.500,00	0,00
2018	6.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00
2019	6.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

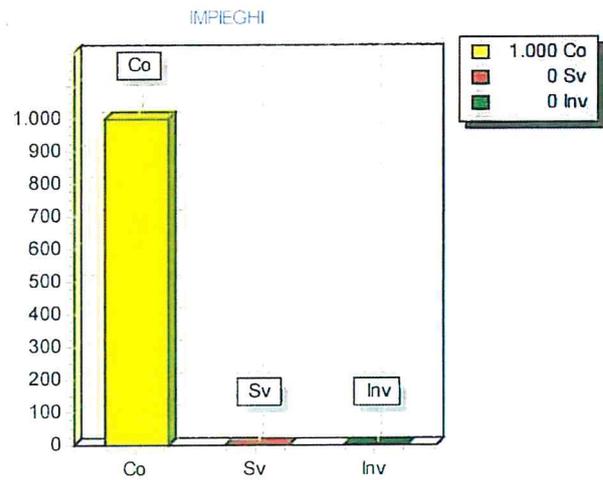
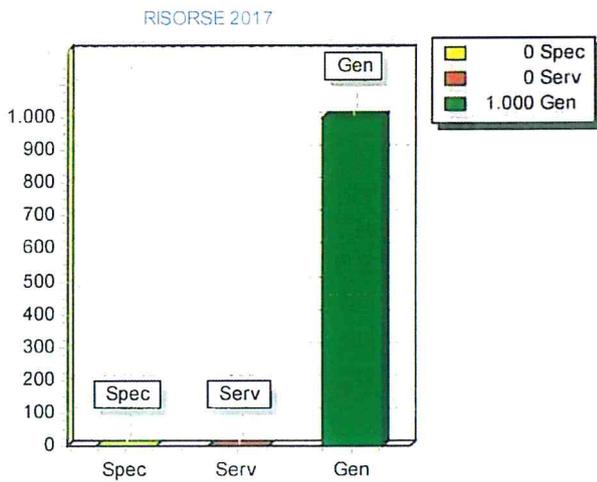
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 TURISMO

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 TURISMO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2019	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00



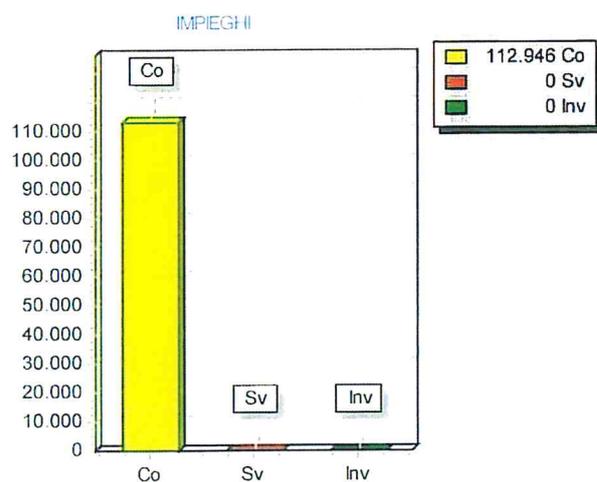
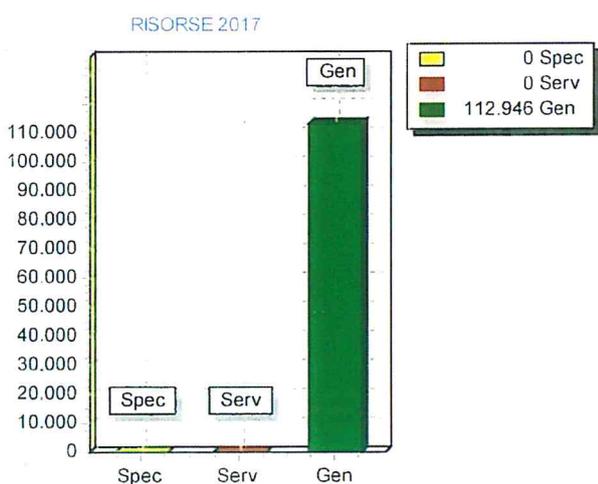
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE**

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	112.946,00	7.391,00	7.036,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	112.946,00	7.391,00	7.036,00	
TOTALE ENTRATE	112.946,00	7.391,00	7.036,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	112.946,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.946,00	0,00
2018	7.391,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.391,00	0,00
2019	7.036,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.036,00	0,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 7 VIABILITA' E TRASPORTI**

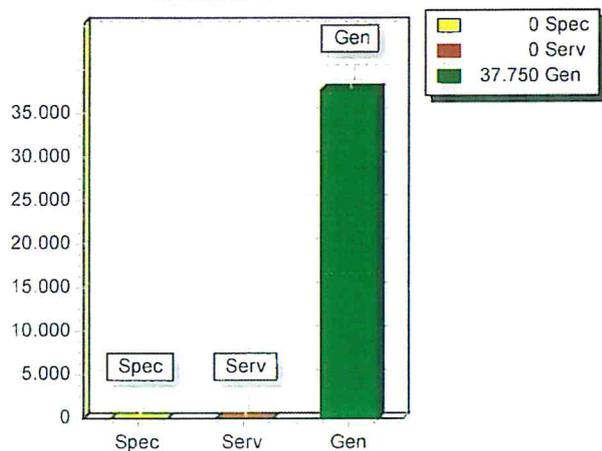
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	37.750,00	36.960,00	36.151,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	37.750,00	36.960,00	36.151,00	
TOTALE ENTRATE	37.750,00	36.960,00	36.151,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

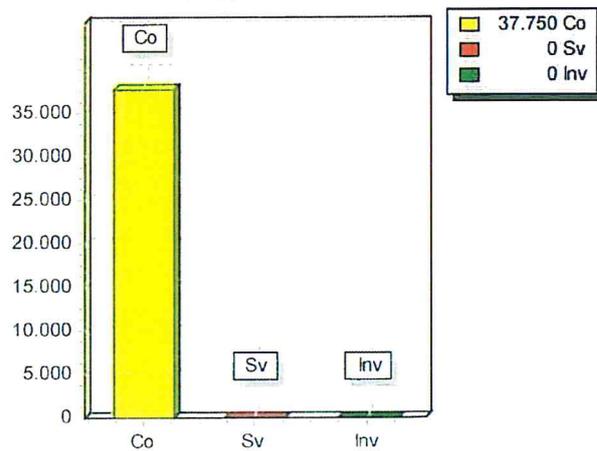
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 VIABILITA' E TRASPORTI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	37.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.750,00	0,00
2018	36.960,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.960,00	0,00
2019	36.151,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.151,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



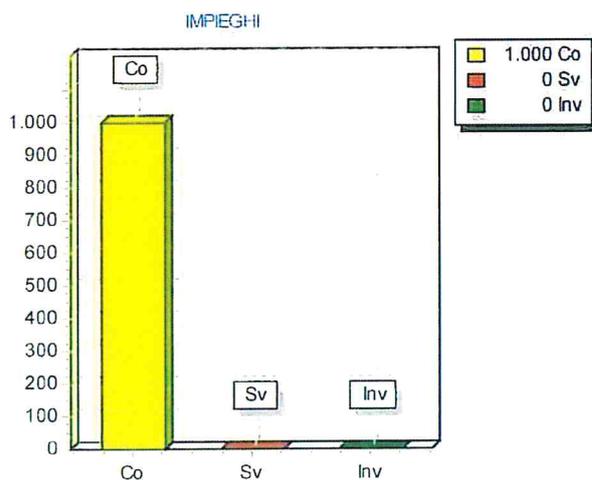
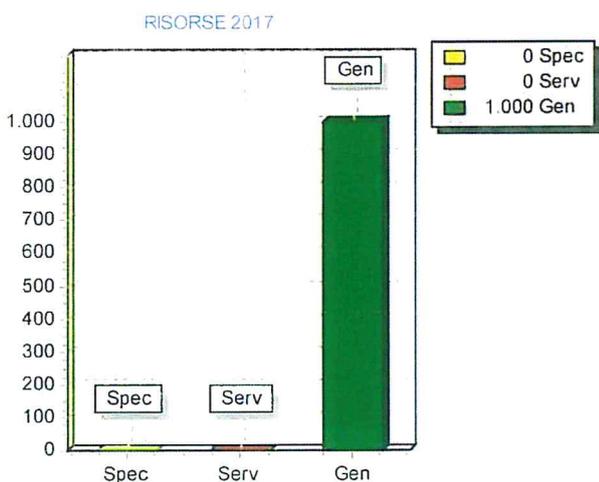
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 8 PROTEZIONE CIVILE

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 PROTEZIONE CIVILE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2019	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

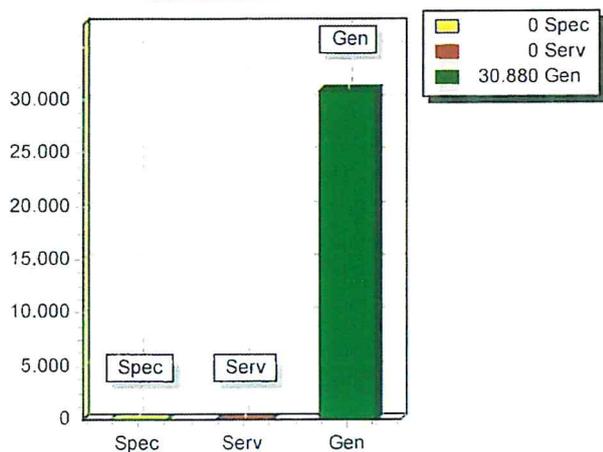
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	30.880,00	28.802,00	28.725,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	30.880,00	28.802,00	28.725,00	
TOTALE ENTRATE	30.880,00	28.802,00	28.725,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

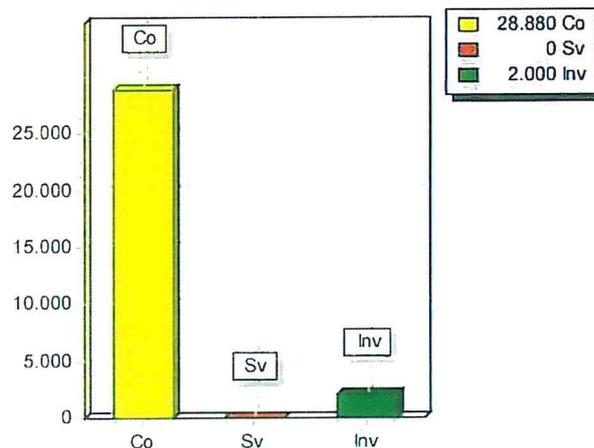
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	28.880,00	93,52	0,00	0,00	2.000,00	6,48	30.880,00	0,00
2018	28.802,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.802,00	0,00
2019	28.725,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.725,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO				Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE	
DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			2° ANNO SUCCESSIVO 2019	
	ANNO DI COMPETENZA 2017	1° ANNO SUCCESSIVO 2018			
Programma n° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	648.810,00	617.557,00		617.040,00	
Programma n° 2: POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	22.350,00	18.457,00		18.457,00	
Programma n° 3: ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	14.930,00	14.930,00		14.930,00	
Programma n° 4: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	8.500,00	6.500,00		6.500,00	
Programma n° 5: TURISMO	1.000,00	1.000,00		1.000,00	
Programma n° 6: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	112.946,00	7.391,00		7.036,00	
Programma n° 7: VIABILITA' E TRASPORTI	37.750,00	36.960,00		36.151,00	
Programma n° 8: PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	1.000,00		1.000,00	
Programma n° 9: POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	30.880,00	28.802,00		28.725,00	
TOTALI	878.166,00	732.597,00		730.639,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	648.810,00			
N° 2: POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	22.350,00			
N° 3: ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	14.930,00			
N° 4: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	8.500,00			
N° 5: TURISMO	1.000,00			
N° 6: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	112.946,00			
N° 7: VIABILITA' E TRASPORTI	37.750,00			
N° 8: PROTEZIONE CIVILE	1.000,00			
N° 9: POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	30.880,00			
TOTALI	878.166,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						648.810,00
Nr.° 2						22.350,00
Nr.° 3						14.930,00
Nr.° 4						8.500,00
Nr.° 5						1.000,00
Nr.° 6						112.946,00
Nr.° 7						37.750,00
Nr.° 8						1.000,00
Nr.° 9						30.880,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	878.166,00

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	8
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	12
B) Caratteristiche generali del territorio	15
C) Strutture e attrezzature	16
D) Economia Insediata	18
4. Parametri Economici	19
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	21
5.2 Organismi gestionali	23
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	25
6. Risorse umane	60
7. Patto di stabilità	62
8. Obiettivi strategici per Missioni/Programmi	64

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	3
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	4
3. Analisi Missioni e Programmi	7
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	34
5. Dati analitici di cassa	37
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	38
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	39
8. Valutazioni finali della programmazione	40